



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
Ufficio V - Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale

CABINA DI REGIA PER LO SVILUPPO DELLE AREE INTERNE Resoconto riunione del 31 luglio 2025

La Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne si è riunita il 31 luglio alle ore 12:00 nella Sala Verde di Palazzo Chigi. Alla riunione del Tavolo partecipano:

- con funzioni di Presidente del Tavolo: il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, On. Tommaso Foti.
- per il Ministro della Cultura: Sottosegretario On. Gianmarco Mazzi;
- Per il Ministro dell'Economia e delle Finanze: Sottosegretario di Stato On. Sandra Savino;
- Per il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare: Capo gabinetto Dott. Riccardo Rigillo;
- Per il Ministro dell'Interno: Sottosegretario di Stato On. Emanuele Prisco;
- Per il Ministro della Salute: Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del servizio sanitario nazionale Dott. Francesco Saverio Mennini;
- Per il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: Sottosegretario di Stato On. Luigi D'Eramo;
- il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica: Ministro Gilberto Pichetto Fratin;
- Per il Ministro dell'istruzione e del merito: Sottosegretario On. Paola Frassinetti;
- Per il Ministro dell'università e della ricerca: Vice Capo di Gabinetto Cons. Giselda Stella;
- Per il Ministro per gli affari regionali e le autonomie: Vice Capo di Gabinetto Dott.ssa Carolina Anecchiarico
- Per il Ministro per le disabilità: Dott. Rocco Pinneri, Vice Capo di Gabinetto;
- Per il Ministro delle Imprese e del Made in Italy: Dirigente del Gabinetto del Ministero Giorgio Maria Tosi Beleffi;
- Per il Ministro del lavoro e delle politiche sociali: Capo di Gabinetto Cons. Mauro Nori;
- Per il Ministro del turismo: Segretario generale del Ministero del Turismo Barbara Casagrande;
- Per il Ministro per lo sport e i giovani: Capo di Gabinetto Cons. Massimiliano Atelli;
- Per il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici: Consigliere giuridico Avv. Iodice Alessandro;
- Per il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome: Dirigente della Conferenza Avv. Andrea Ciaffi;
- Per UPI: Presidente della Provincia di Isernia e Delegato UPI per le Aree Interne Daniele Saia;
- Per UNCEM: Dott. Luca Lobianco;
- Per ANCI: Presidente ANCI, Gaetano Manfredi;



Come da Ordine del giorno diramato nella nota di convocazione del Tavolo:

1. *Verifica dello stato di attuazione e aggiornamento del Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI).*

Il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione ha aperto la riunione della Cabina di Regia fornendo una informativa del lavoro svolto dagli Uffici per tradurre il Piano Strategico in azioni concrete.

Oltre alla gestione ordinaria degli Accordi di Programma Quadro già sottoscritti con le Aree interne del precedente ciclo di programmazione – con la convocazione di numerosi tavoli per la riprogrammazione e la condivisione di informazioni – sono state portate avanti una serie di azioni strategiche.

Il 23 luglio 2025, il CIPESS ha approvato due delibere di particolare rilevanza:

- La prima introduce importanti innovazioni alla *governance* della Strategia Nazionale Aree Interne, aggiornando le modalità operative definite nella precedente delibera CIPESS 41/2022 e integrando le novità normative dei decreti-legge del 2023 e del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne.
- La seconda delibera dispone il riparto di 40 milioni di euro – stanziati originariamente con il decreto-legge 120/2021 per il contrasto agli incendi boschivi – destinandoli alle nuove Aree Interne selezionate dalle Regioni per la programmazione 2021-2027, in risposta al crescente rischio ambientale nei territori più fragili, oltre ad un contributo per il Progetto Isole Minori.

Inoltre per garantire una più efficace attuazione della Strategia in questi mesi abbiamo lavorato in stretta sinergia con le Regioni per accompagnare la definizione delle nuove Strategie. Tra le attività principali:

- richiesta con nota di 22 maggio 2025 alle Regioni di designare formalmente l'Autorità Responsabile delle Aree Interne (ARAI), come previsto dal nuovo Piano.
- richiesta dei quadri finanziari aggiornati 21-27 per ogni Area, ribadendo il principio di cofinanziamento delle Strategie – almeno in misura pari al contributo nazionale – con risorse regionali o fondi europei.
- richiesta alle Amministrazioni coinvolte di nominare i propri rappresentanti nel Comitato Tecnico Aree Interne.



- Affiancamento a diverse Regioni nella redazione delle Strategie, svolgendo riunioni, rispondendo a quesiti e offrendo chiarimenti tecnici.

Parallelamente, è in corso un'attività per il miglioramento del monitoraggio degli APQ relativi alla precedente programmazione 2014–2020. In particolare:

- È stato chiesto alle Regioni un censimento dettagliato degli interventi finanziati, con l'indicazione dei codici CUP, così da allineare il monitoraggio ufficiale con quello extra-sistema.
- È stato chiesto l'aggiornamento dei dati al 30 giugno 2025 e la trasmissione delle relazioni annuali sui risultati ottenuti entro il 31 dicembre 2024.

Infine, sono attualmente in corso attività di aggiornamento del patrimonio informativo e statistico di riferimento. Entro la prossima riunione della Cabina di Regia, si prevede di presentare un primo aggiornamento dei dati anche all'interno del Piano Strategico, affinché questo possa essere aggiornato.

Si evidenzia l'importanza del lavoro di monitoraggio relativo alla programmazione 2014-2020, che tuttavia risulta ancora insufficiente rispetto agli obiettivi prefissati. Questo monitoraggio è essenziale per una corretta valutazione delle politiche adottate e per l'individuazione tempestiva delle principali criticità.

È stata effettuata una prima ricognizione extra-sistema sui dati di attuazione, ma risulta prioritario disporre di dati di spesa correttamente certificati all'interno dei sistemi di monitoraggio ufficiali.

Tutto questo lavoro testimonia la volontà di imprimere una svolta concreta e strutturata alla Strategia per le Aree Interne.

Parallelamente all'importante lavoro fin qui svolto, il Ministro rileva che, a seguito dell'approvazione del Piano Strategico avvenuta il 9 aprile, è emersa una discussione pubblica su un passaggio del PSNAI, a pag. 45, relativo al tema dello spopolamento dei Comuni interni più fragili, contenuto in uno studio tecnico allegato al Piano.

Si ritiene opportuno che tale questione venga affrontata anche nell'ambito della Cabina di Regia.

A tal proposito, si precisa che il Piano è stato approvato dalla Cabina di Regia e non dal Governo, e che lo stesso è stato trasmesso ai membri della Cabina il 15 gennaio, senza che siano pervenuti commenti in merito a quella specifica parte del documento.



Il Ministro chiede di allegare al presente verbale tutta la documentazione trasmessa da ANCI, UPI, UNCEM e Conferenza delle Regioni e Province autonome dalla quale si evince che non c'erano osservazioni sul passaggio di pag. 45 del Piano relativo agli studi predisposti da CNEL e CENSIS.

Inoltre, a pagina 37, il Piano chiarisce che i paragrafi in questione rappresentano studi tecnici. *“A tale scopo nel Piano, nei paragrafi a seguire, vengono presentati degli studi predisposti dal CNEL e dal CENSIS, che permettono di classificare le aree sulla base di “obiettivi demografici” (Studio CNEL) e sulla base della struttura demografica, delle dinamiche economiche, delle infrastrutture, dei servizi essenziali presenti (Studio CENSIS)”.*

Alla luce delle polemiche emerse, pur riconoscendo che non rientra nelle competenze della Cabina di Regia correggere le valutazioni formulate dagli enti che hanno elaborato i propri studi, il Ministro propone di stralciare dal testo del Piano i paragrafi relativi a tali studi, mantenendone però i contenuti in allegato. Si sottolinea che tali documenti hanno carattere puramente informativo e hanno l'obiettivo di favorire un dibattito ampio e approfondito sulla materia, senza incidere direttamente sulla definizione delle Strategie da parte delle Aree.

Si ricorda inoltre che, nella precedente Cabina di Regia, era stato evidenziato come l'obiettivo principale fosse rilanciare questi territori, contrastare le situazioni di emergenza, recuperarne il valore, ridare dignità e garantire l'operatività che meritano. Quel contributo tecnico, citato nel Piano e ad esso allegato, è stato un elemento utile ad alimentare il dibattito pubblico intorno al tema dello spopolamento delle aree interne, ma – dobbiamo ribadirlo – non rappresenta certamente la parte prescrittiva del Piano, né tantomeno indica le linee strategiche che il Governo ha inteso tracciare.

Tale proposta è approvata all'unanimità.

2. Nuove iniziative a sostegno delle aree interne

Relativamente al secondo punto all'Ordine del Giorno, il Ministro Foti segnala la volontà di intervenire con nuove misure a favore delle Aree Interne. In particolare, evidenzia che non tutti i 1.524 Comuni periferici e i 382 Comuni ultraperiferici sono inclusi nelle Aree Interne oggetto della Strategia.

Si ritiene quindi necessario sviluppare misure integrative, anche di carattere sperimentale, per affrontare problematiche specifiche che variano a seconda dei territori, pur avendo come comune denominatore la carenza di servizi essenziali quali infrastrutture (anche digitali), trasporti, servizi socio-sanitari e istruzione.

Oltre a questi ambiti, potranno essere valutati ulteriori settori di intervento. La tipologia di azioni previste dovrebbe essere principalmente legata agli investimenti, da realizzare attraverso il Fondo



per lo Sviluppo e la Coesione. Si prevede di destinare a tali interventi risorse ulteriori rispetto a quelle già stanziati nell'ambito della Strategia.

Il Ministro invita i membri della Cabina di Regia a presentare, entro il 15 settembre, proposte anche di carattere innovativo da affiancare alla Strategia Nazionale, con l'obiettivo di avviare un confronto ampio che coinvolga, oltre ai Ministeri, anche ANCI, UNCEM, UPI e le Regioni. Tali proposte saranno discusse nella prossima Cabina di Regia, prevista per fine settembre. Le proposte devono essere affiancate ad una quantificazione economica.

Il Ministro chiede in ultimo se nell'ambito delle varie ed eventuali ci sono comunicazioni o rilievi che i membri della cabina di regia vogliono fare.

Il rappresentante del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Capo gabinetto Dott.

Riccardo Rigillo richiede l'inserimento del Dipartimento per la Protezione Civile e del Dipartimento per le politiche del Mare, afferenti al predetto Ministro all'interno del Comitato Tecnico Aree Interne, organo di governance della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

La Cabina di Regia approva.

Il rappresentante del Ministro dell'Interno Sottosegretario di Stato, On. Emanuele Prisco, ringrazia per il chiarimento fornito sulla vicenda legata al Piano e sulle assicurazioni fornite ai cittadini. Auspica, inoltre, che, in riferimento al riparto dei 40 milioni di euro — originariamente stanziati con il decreto-legge n. 120/2021 per il contrasto agli incendi boschivi e destinati alle nuove Aree Interne selezionate dalle Regioni per la programmazione 2021-2027, la cui assegnazione è stata formalizzata dal CIPESS lo scorso 23 luglio — gli interventi individuati dalle Regioni siano definiti in piena intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il delegato di UNCEM, Luca Lobianco, interviene in merito alla richiesta del Ministro di presentare nuove iniziative, segnalando che le Aree interne e montane stanno consolidando alcune sperimentazioni legate alle Green Communities. Ritiene quindi necessario avviare una valutazione approfondita su tali sperimentazioni, sulle sinergie tra le diverse iniziative e su come queste possano integrarsi tra loro. Sottolinea l'importanza di un ragionamento strategico sull'interazione tra queste diverse dimensioni.

Inoltre, evidenzia l'opportunità di avanzare proposte che favoriscano l'associazionismo tra Comuni, nonché la necessità di verificare se le aggregazioni territoriali originariamente individuate siano ancora adeguate ad affrontare le sfide attuali.

Infine, ribadisce l'importanza di rafforzare il rapporto tra Aree urbane e Aree interne, in un'ottica di maggiore coesione e integrazione territoriale.



Il Presidente di ANCI, Gaetano Manfredi, ringrazia per le iniziative intraprese a favore dell'efficacia della Strategia ed esprime condivisione rispetto alla proposta di modifica del Piano, la cui interpretazione contestata non è mai stata sostenuta da ANCI.

Sottolinea la necessità di proseguire con l'attuale assetto di *governance*, ormai consolidato, rafforzandone ulteriormente l'efficacia. Alla luce dell'esperienza maturata, evidenzia tuttavia l'urgenza di avviare un processo di semplificazione, in particolare in vista del nuovo ciclo di programmazione.

Ribadisce, inoltre, l'importanza di rafforzare il rapporto tra le Aree interne, i capoluoghi di provincia e le città, suggerendo l'elaborazione di interventi di carattere sistemico che valorizzino la complementarità tra questi territori.

Il Presidente della Provincia di Isernia e Delegato UPI per le Aree Interne, Daniele Saia sottolinea l'importanza delle Province. Queste hanno competenze su alcuni ambiti che vengono seguiti dalla Strategia (principalmente viabilità e la gestione dell'edilizia scolastica), ma non hanno un ruolo attivo nella *governance*. Sottolinea come le Province possano essere un elemento di collante tra le diverse istituzioni e auspica per le stesse un ruolo forte anche nell'ottica di un efficientamento dei tempi, aiutando a velocizzare l'attuazione degli interventi e a mettere a terra tutte le risorse che vengono stanziare.

Il Ministro Foti esprime alcune riflessioni finali alla luce degli interventi.

In primo luogo, sottolinea come la fragilità delle aree interne non sia un problema esclusivo del nostro Paese, ma una sfida comune a quasi tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Per questo motivo, la Strategia nazionale per le Aree interne sarà integrata da una strategia a livello europeo.

Ricorda poi che una delle finalità principali di questa Strategia è di natura associativa. Questo aspetto ha spesso alimentato l'errata percezione che i benefici concreti per i singoli Comuni fossero limitati. Questa convinzione nasce dalla tendenza a ridurre la Strategia a una mera allocazione di risorse sul territorio, trascurando invece la sua vera essenza: essere uno strumento operativo per il raggiungimento di un obiettivo progettuale condiviso.

Il Ministro ricorda che è stato individuato, nella *governance* SNAI, un ruolo centrale per la Regione in quanto detentrica delle competenze di programmazione e coordinamento. Tuttavia, ribadisce che ogni Area interna è chiamata a elaborare e proporre la propria Strategia, e che non è pensabile escludere alcun soggetto o interlocutore istituzionale dal processo: è fondamentale che le Regioni incentivino un dialogo costante tra le Aree interne e le città, o comunque con i principali centri di riferimento. Questa opera di coordinamento deve però essere demandata ai territori, le istituzioni



centrali possono promuoverla, ma non imporla dall'alto per evitare il rischio che venga percepita come estranea e non accettata.

Propone inoltre, prima dell'approvazione delle Strategie, di attivare un coordinamento, all'interno della Cabina di regia con Regioni, Province, Comuni e UNCEM, tra la Strategia e gli altri progetti che insistono sull'area interna di riferimento. Si potrebbero inoltre pensare esperimenti pilota di integrazione della Strategia nazionale Aree interne con alcuni Programmi nazionali.

Evidenzia come la capacità amministrativa di alcuni Comuni, in particolare quelli più piccoli, sia scesa al di sotto del livello di guardia. Riconosce che un ente, per funzionare in modo efficace, necessita di un organico adeguato sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Anche le Unioni di Comuni, spesso indicate come soluzione strutturale, non sempre si rivelano percorribili o realmente risolutive. Inoltre, nonostante il ricorso ai concorsi pubblici, risulta difficile reperire un numero sufficiente di risorse umane, soprattutto nei profili tecnici.

Il Ministro Foti chiude la riunione della Cabina di Regia suggerendo di convocare una nuova Cabina di regia a fine settembre.

La riunione si conclude alle ore 13:00.

Allegati:

- Riscontri ANCI, UPI, UNCEM e Conferenza delle Regioni e Province autonome alla proposta di Piano Strategico nazionale inviata in data 15/01/2025

